

Palermo, 08.04.2017

Segretario

Simona La Placa
(Palermo)

Consiglieri:

Giovanni Alighieri
(Lecce)

Francesca Ena
(Olbia)

Giusy Elisa Galione
(Sciacca - AG)

Claudia Gandolfi
(Gorizia)

Piero Valentini
(Roma)

Giorgio Zavarise
(Negrar - VR)

Past Segretari:

Gian Paolo Salvioli
(Bologna)

Gianni Bona
(Novara)

Francesco Cataldo
(Palermo)

Orazio Gabrielli
(Ancona)

Mauro Zaffaroni
(Novara)

Maria Rosaria Sisto
(Francavilla Mare - CH)

Rosalia Maria Da Riol
(Udine)

Sito web:

www.glnbi.org

Un pediatra per ogni bambino
In Italia, accesso ai servizi sanitari per tutti i minori stranieri
indipendentemente dallo status giuridico dei loro genitori

Sintesi

Sulla scia di quanto era già stato sancito con l'Accordo Stato-Regioni¹ del 20 dicembre 2012, che a sua volta dava un'interpretazione autentica e univoca della normativa vigente², nei **nuovi Livelli Essenziali di Assistenza**³ del 18 marzo 2017, all'articolo 63, comma 4, si ribadisce ancora una volta che *"i minori stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani"*. L'introduzione nei nuovi LEA dell'iscrizione al SSN dei figli di stranieri non in regola con le norme di soggiorno è un ulteriore passo in avanti **"in un'ottica di inclusione ed equità"**.

L'Art. 32 della nostra Costituzione (1948) recita che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti".

Attualmente in Italia, secondo il **Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (Legge Turco-Napolitano) "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero"**, anche agli stranieri irregolari (cioè privi di permesso di soggiorno in corso di validità), sono comunque assicurate, nei presidi pubblici e privati accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia e infortunio e gli interventi di medicina preventiva.

In particolare sono garantiti:

- ✓ La tutela della gravidanza e della maternità
- ✓ **La tutela della salute del minore**
- ✓ Le vaccinazioni e gli interventi di profilassi internazionale
- ✓ La profilassi, la diagnosi e la cura delle malattie infettive

L'Accordo del 20 dicembre 2012 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sanciva il diritto sia per i

¹ Accordo del 20 dicembre 2012 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Rep. Atti n. 255/CSR del 20/12/2012. Disponibile al seguente link:
www.statoregioni.it/Documenti/DOC_038879_255%20csr%20-%205%20quater.pdf.

² Decreto Legislativo n. 286 del 25 luglio 1998 (Legge Turco-Napolitano) "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero". www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/98286dl.htm

³ Nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 65 (Supplemento ordinario n. 15). www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/03/18/17A02015/sg

minori figli di genitori extracomunitari privi di regolare permesso di soggiorno (STP) sia di genitori europei non iscritti in condizioni di fragilità sociale (ENI) di accedere al SSN e di avere diritto al pediatra di libera scelta. Sebbene l'Accordo fornisse un'interpretazione univoca della norma vigente, purtroppo la sua mancata ratifica da parte di alcune Regioni ha fatto sì che non venisse applicato in modo uniforme su tutto il territorio nazionale. E anche in quelle Regioni in cui era stato ratificato, quanto previsto dall'Accordo rimaneva disatteso per mancanza di una direttiva ministeriale che desse indicazioni operative sugli aspetti amministrativo-burocratici. E infine sono poche le Regioni che si sono allineate all'Accordo, ognuno con modalità assolutamente differenti. Paradossalmente le disuguaglianze sono aumentate.

A tal proposito, nei **nuovi Livelli Essenziali di Assistenza pubblicati in Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 (Supplemento ordinario n. 15), all'articolo 63, comma 4**, viene ribadito ulteriormente che *“i minori stranieri presenti sul territorio nazionale non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno sono iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ed usufruiscono dell'assistenza sanitaria in condizioni di parità con i cittadini italiani”*.

Sebbene al momento nel DPCM appena approvato vengano esclusi i minori figli di genitori Europei in condizioni di fragilità sociale (ENI) e non siano state date indicazioni operative compresa nessuna specifica sul codice di esenzione ticket, l'inserimento nei nuovi LEA dell'iscrizione al SSN dei figli di stranieri non in regola con le norme di soggiorno è un ulteriore passo in avanti “in un'ottica di inclusione ed equità”.

Ci auguriamo, quindi, che quanto previsto dalla norma e ora ulteriormente ribadito nei nuovi LEA, trovi finalmente applicazione su tutto il territorio nazionale.

Simona La Placa
Segretario GdS GLNBM SIP